

LINEE GUIDA GENERALI DELL'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

PREMESSA METODOLOGICA

La prospettiva che supporta tutto il progetto di alternanza scuola-lavoro del Liceo “Da Vigo – Nicoloso” di Rapallo è l’idea che si possa “imparare dall’esperienza e attraverso l’esperienza”; questo implica – di fatto – l’individuazione (da parte dei Dipartimenti Disciplinari o del Consiglio di Classe o della Presidenza) di contenuti didattici che si possono apprendere attraverso il lavoro. Una volta individuati tali contenuti si precisano le conoscenze, le competenze e le capacità che si intendono monitorare con l’esperienza di alternanza creando la scheda di valutazione dello studente che dovrà essere completata dai tutor stessi dell’esperienza per poi essere consegnata ad un docente del Consiglio di Classe, precedentemente individuato, che procederà a tradurre il tutto in una valutazione formale sul Registro Elettronico. Esistono quattro tipologie di esperienze di alternanza: l’esperienza formativa (o teorica), l’esperienza operativa (o stage), l’esperienza spot (episodica e non legata ad un particolare percorso) e l’esperienza linguistica (fruibile durante gli stage linguistici all’estero).

QUADRO GENERALE DELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO NELLA NOSTRA SCUOLA

1. L’alternanza scuola-lavoro dunque, normata dalla Legge 107/2015 che riprende e amplia la legislazione precedente, è organizzata nei Licei in un minimo di 200 ore nel secondo biennio e nel monoennio finale secondo le indicazioni fornite dalla Guida Operativa Nazionale e declinate a livello di Istituto nel Piano Triennale dell’Alternanza inserito all’interno del PTOF della scuola; l’alternanza scuola-lavoro è un’attività facente interamente parte del percorso formativo dello studente e, pertanto, **è obbligatoria** per poter completare il percorso di studi e accedere così all’Esame di Stato.
2. Nel nostro istituto tale attività si connota di due tipologie di esperienze: un’**esperienza formativa** (chiamata anche “teoria”) in cui i ragazzi vengono formati nel campo del primo soccorso, della sicurezza, dell’esplorazione del sé, della cultura d’impresa, dello spirito stesso dell’impresa e – infine – del confronto reale con il mondo del lavoro; un’**esperienza operativa** (chiamata anche “stage”) che avviene per progetti di classe organizzati dalla Dirigenza in Coordinamento con le Funzioni Strumentali e i docenti interessati nella valutazione degli studenti.
3. Ogni anno la scuola propone un’esperienza formativa e un’esperienza operativa. **Entrambe queste esperienze sono obbligatorie, prioritarie e vincolanti rispetto a qualunque altro tipo di impegno.** Questo si traduce nel fatto che, se una di queste esperienze non viene svolta per qualunque motivo, essa deve essere recuperata. Nel caso dell’esperienza formativa il recupero verterà nella partecipazione alla formazione nel primo periodo utile possibile, nel caso dell’esperienza operativa la scuola proporrà progetti di recupero cui lo studente o la studentessa saranno tenuti a partecipare.
4. La scuola offre poi un pacchetto di **esperienze trasversali**, non legate ad una classe, che sono integralmente facoltative, subordinate a quelle formative e a quelle operative proposte annualmente: **se lo studente partecipa in modo “valido”** (per il concetto di validità si rimanda al punto 6 del Regolamento) **a tutte le esperienze formative e operative obbligatorie proposte dalla scuola raggiunge le 200 ore minime necessarie senza bisogno di alcun altro progetto.** Gli studenti aderiscono quindi ai progetti trasversali o per un proprio interesse o per sottolineare nel proprio curriculum una particolare eccellenza oppure per potersi presentare all’Esame di Stato con un portfolio più ampio e personalizzato.

5. A tutte queste possibilità si aggiungono infine le “**esperienze spot**”, momenti specifici di contatto col mondo del lavoro, e le **esperienze linguistiche** all'estero dedicate all'assunzione di un lessico internazionale appropriato al mondo del lavoro e alla comparazione delle richieste del mercato estero con quello nazionale. Queste due ultime tipologie di esperienze sono dalla scuola fortemente consigliate per implementare le proprie competenze, ma restano totalmente complementari al filone formativo e operativo precedentemente descritto.
6. Sono da ritenersi valide tutte quelle esperienze che lo studente abbia frequentato per almeno il 75% del monte ore complessivo previsto per quell'esperienza. **Dove le assenze superino il 25% l'esperienza stessa è ritenuta nulla** e – quindi – senza alcun diritto di essere computata nel monte ore dello studente e integralmente da ripetere.

ELEMENTI CARDINE DELLE ESPERIENZE DI ALTERNANZA

- 1) Ogni esperienza di alternanza – formativa o operativa – è corredata da **cinque documenti burocratici**:
 - a) Una convenzione firmata dalla scuola con un ente esterno;
 - b) Un patto formativo fra la scuola e le famiglie regolarmente firmato prima dell'avvio dell'esperienza stessa;
 - c) Una copertura assicurativa INAIL legata proprio alla sicurezza dello studente in ambiente di lavoro;
 - d) Un attestato dei rischi fornito dal responsabile della sicurezza dell'ente in cui i ragazzi forniranno la loro prestazione lavorativa;
 - e) Un foglio presenze che gli studenti dovranno firmare sia in entrata che in uscita ogni volta che si recheranno a lavorare.
- 2) Ogni esperienza, inoltre, è strutturata secondo **tre elementi didattici**:
 - a) Un progetto che espliciti le competenze che lo studente è chiamato a maturare durante l'esperienza;
 - b) Una scheda di monitoraggio, cartacea o in piattaforma digitale, su cui potranno intervenire tutti i soggetti coinvolti nel determinare il buon andamento dei progetti;
 - c) Una valutazione formulata dai docenti competenti determinati precedentemente dal progetto quadro normante l'esperienza stessa.
- 3) Figure fondamentali che, all'interno della scuola, si occupano di Alternanza Scuola-Lavoro sono:
 - a) I **tutor di progetto** (o tutor interno): sono docenti della scuola presenti alle varie fasi del progetto facendo firmare il foglio presenze in entrata e in uscita gli studenti e custodendolo scrupolosamente per tutta la durata dell'esperienza, monitorano le competenze individuate per quell'esperienza, esprimono una loro valutazione sull'operato di ogni singolo studente, distribuiscono e raccolgono i patti formativi degli alunni firmati dalle famiglie, comunicano all'Ufficio Contabilità, sign.ra Debè, le date in cui deve essere attivata per gli studenti coinvolti nel progetto la copertura INAIL;
 - b) I **tutor aziendali** (o esterni): sono membri esterni alla scuola che seguono l'andamento del progetto dal punto di vista dell'azienda e lo monitorano valutando ciascun studente secondo le modalità richieste da ogni singola esperienza;
 - c) I **tutor di classe**: sono docenti assegnati ad un consiglio di classe che fungono da raccordo tra tutor interno e docenti della classe, in particolare col coordinatore di classe; ricevono dal tutor interno i patti formativi firmati dalle famiglie e li archiviano in Presidenza, raccolgono dai tutor di progetto i fogli firma di ogni singola esperienza e caricano tutti i dati del progetto in piattaforma archiviando – sempre in Presidenza – tutti i fogli firma caricati; monitorano la valutazione dell'esperienza assicurandosi che tutor interno e tutor aziendali valutino ciascun studente e che tali valutazioni siano note al docente della materia afferente che dovrà giudicare dal punto di vista didattico il lavoro dei ragazzi; fungono infine da segretari nei Consigli di Classe cui sono stati assegnati e a cui sono tenuti a partecipare;
 - d) I **docenti della materia afferente** sono i docenti del Consiglio di Classe individuati precedentemente l'esperienza che avranno il compito di valutare dal punto di vista didattico, presa visione delle valutazioni dei tutor interni ed esterni del progetto, il lavoro dei ragazzi trasformando in un voto il materiale prodotto dagli studenti stessi ai fini della valutazione;

- e) Le **Funzioni Strumentali dell'Alternanza** (prof.ssa Doro per Rapallo, prof.ssa Budicin per Recco) coordinano i vari progetti con il loro apporto creativo, gestionale e organizzativo; in particolare sono chiamate ad assicurarsi che:
- Tutti i progetti siano caricati in piattaforma in modo regolare;
 - Tutti i progetti abbiano una circolare che li regoli con tutte le informazioni necessarie inerenti al progetto stesso;
 - Tutti i progetti portino a termine lo scopo che si erano prefissati;
 - Ciascun progetto abbia un suo fascicolo in Presidenza con una Convenzione tra le parti protocollata e firmata preparata dalle Funzioni Strumentali stesse;
 - Ciascun progetto abbia un patto formativo da consegnare ai tutor interni per essere firmati dalle famiglie e che tale patto sia allegato e firmato al Fascicolo dell'esperienza;
 - Ciascun progetto conservi nel fascicolo ad esso dedicato l'Attestato dei Rischi fornito dal partner dell'esperienza di Alternanza.
 - Tutta la documentazione descritta dai punti precedenti sia prodotta, firmata e archiviata nel fascicolo dell'esperienza tenendo i contatti con i partners esterni e seguendo l'iter burocratico delle varie esperienze.
- f) I **Collaboratori della Dirigente Scolastica** (prof.ssa Cignatta, Vicario, e prof. Pichetto, Coordinatore Didattico) vagliano e valutano la ricaduta didattica e organizzativa dei singoli progetti di Alternanza, fornendo alla Dirigente un parere positivo o negativo alla loro attuazione, curandone con le Funzioni Strumentali la loro programmazione, proponendoli ai docenti delle materie afferenti, costruendo percorsi di collaborazione con i partners esterni, mettendo in contatto questi ultimi con le Funzioni Strumentali stesse, vigilando sull'attuazione dell'intero percorso di Alternanza della scuola e sostenendo – dove necessario – con supporto organizzativo e gestionale le singole esperienze. I Collaboratori della Dirigente svolgono tutto questo in contatto con i membri del **Comitato Scientifico**, organo consultivo della scuola che esprime annualmente pareri e osservazioni sui diversi progetti di alternanza proposti.

ESPERIENZE FORMATIVE O TEORIA

- 1) Le esperienze formative, sempre organizzate con la collaborazione di partner esterni, saranno formate da un insieme di esperienze complementari che – pertanto – si configureranno come un'unica esperienza, costituita da un unico monte ore totale sulla base del quale verranno calcolate le ore di assenza massime consentite.
- 2) Le esperienze formative si concluderanno con due elaborati: un questionario legato al settore della salute – il cui esito concorrerà a determinare il voto di scienze dello studente incidendo nella valutazione complessiva del quadrimestre secondo la discrezionalità del docente – e una relazione lunga minimo 6000 battute spazi inclusi inerente ai temi della Sicurezza e dell'Impresa trattati, stesa in una delle lingue straniere studiate. La valutazione di questo secondo elaborato, pertanto, sarà ad appannaggio del docente di lingua in cui l'elaborato è stato scritto e fornirà a tutti gli effetti un ulteriore voto valido per la media del quadrimestre.

ESPERIENZE OPERATIVE O STAGE

- 1) Le esperienze operative avranno come obiettivo la realizzazione concreta di un lavoro per conto di un'azienda o, comunque, di una committenza. Non possono essere di durata inferiore alle trenta ore e, in fase di progettazione, si deve dichiarare quale contenuto didattico esse andranno ad implementare o approfondire in modo che sia chiaro quale sia il docente della materia afferente cui spetterà la valutazione didattica del progetto;
- 2) I ragazzi impegnati in queste esperienze dovranno produrre una documentazione tangibile valutabile dai docenti delle singole discipline, documentazione che sarà prevista fin dalla parte progettuale. Ci si può servire, pertanto, oltre che dei prodotti concreti del lavoro dei ragazzi, anche di loro riflessioni espresse per iscritto tramite il diario di bordo della piattaforma "Spaggiari" o tramite una relazione stesa nella

propria madrelingua oppure in una lingua straniera scelta tra quelle studiate a scuola tenendo presente il criterio di alternanza fra le varie lingue utilizzate per le diverse esperienze.

- 3) Il determinarsi di più del 25% di assenze da parte di uno studente all'esperienza operativa prevede la non computazione delle ore di alternanza previste dall'esperienza stessa (anche di quelle già svolte) e il relativo recupero mediante un progetto alternativo proposto dalla Presidenza. Le esperienze operative di classe hanno la precedenza su tutte le altre esperienze di alternanza proposte dalla nostra scuola, comprese quelle estive che non sono sostitutive di quelle curriculari. La corsa a "fare ore" è quindi insensata e, a livello formativo, depauperante. Si invitano gli studenti e le famiglie a scegliere ulteriori esperienze di alternanza oltre a quelle obbligatorie solo in forza del criterio della qualità o delle inclinazioni naturali degli alunni stessi.
- 4) Gli studenti che per malattia o per permanenza all'estero o per qualsiasi altra ragione valida e documentata non potranno partecipare alle esperienze operative di alternanza dovranno contattare la Presidenza per concordare un percorso alternativo che possa essere significativo e possibile per lo studente stesso.

ESPERIENZE SPOT

Durante l'anno scolastico la scuola propone delle esperienze spot che non sono valutate ma implementano la qualità formativa del percorso di alternanza scuola-lavoro. Questo implica che tutte le esperienze spot proposte saranno di alta qualità, tese a fornire agli studenti ulteriori strumenti per la loro formazione e il loro orientamento lavorativo. Anche a questo tipo di esperienze gli studenti sono chiamati a partecipare in modo attivo e consapevole. Al termine dell'esperienza stessa verrà rilasciato un attestato di partecipazione che lo studente si impegnerà a consegnare al proprio tutor di classe per essere computato nel monte ore del proprio curriculum ed essere successivamente archiviato dalla Segreteria Didattica nel proprio fascicolo personale.

ESPERIENZE LINGUISTICHE ALL'ESTERO

Durante gli Stage linguistici verranno proposte esperienze legate al mondo del lavoro europeo che saranno valutate secondo la tipologia di esperienza vissuta e il tempo in essa impiegato. Tali esperienze entreranno a tutti gli effetti a far parte del monte ore di alternanza computato per ogni singolo studente. La partecipazione alle stesse è facoltativa e legata all'adesione dello studente agli stage linguistici proposti dall'Offerta Formativa del Liceo.

AVVERTENZE TECNICHE CONCLUSIVE

- 1) Le ore di alternanza scuola-lavoro vanno sempre intese come ore da 60 minuti. Nelle eventuali sovrapposizioni con l'orario scolastico prevale l'orario di Alternanza.
- 2) Se le ore di Alternanza coincidono con l'orario dell'intervallo a scuola l'intervallo è automaticamente posticipato al termine dell'orario previsto per l'attività di Alternanza stessa.